



Premessa

In relazione ai noti fatti connessi all'inchiesta "Mondo di Mezzo"/Mafia Capitale che ha generato un effetto dirompente in tutta Roma, ed in particolare nel Municipio X, che si è tradotta nello scioglimento per mafia del X Municipio e conseguente commissariamento dell'Istituzione locale per più di 18 mesi, si rende necessaria ed urgente l'attuazione di interventi che abbiano ricadute immediate e positive sul lavoro, sull'economia, sui bisogni del territorio e sulla vita dei cittadini, interventi che rispondono alla situazione di emergenza che investe questo Municipio così come è altrettanto necessario porre le basi per disegnare un nuovo modello di sviluppo economico, sociale, culturale.

Il nuovo assetto istituzionale di area vasta fa fatica a decollare; la città metropolitana, è ancora molto sulla "carta", occorre un salto di qualità per governare la complessità della trasformazione che ci investe e bisogna puntare ad un sistema territoriale integrato che coinvolga anche la Regione.

L'allarme sul welfare e quindi sulla coesione sociale è altissimo perché rischia di non reggere più il modello di welfare romano che nel passato è stato un elemento essenziale dello sviluppo locale e che oggi viene colpito, da un lato dalle scarse risorse disponibili dovute ai tagli dei Governi, dall'altro dalla necessità crescente di garantire protezione sociale, alle famiglie bisognose, ai pensionati e alle pensionate, alle tantissime lavoratrici ed ai tantissimi lavoratori che vedono messo in discussione il proprio posto di lavoro, ai giovani che non riescono ad accedervi, ma anche dalla crescita esponenziale di lavoro povero (fenomeno nuovo e quasi sempre involontario con il quale fare i conti) nero ed irregolare.

Le parti si impegnano, secondo le prerogative di ognuno, ad attivare opportune iniziative affinché si realizzi un vero decentramento di competenze, risorse e ruoli del Municipio X per un'autonomia economica e gestionale che consenta di avere un'amministrazione più vicina ai cittadini

In questo quadro si sottolinea che il Municipio X ha un territorio di 150,74 kmq con una popolazione residente di 231.723 suddiviso in 10 zone urbanistiche: Acilia, Axa, Casalpalocco, Castel Fusano, Castel Porziano, Infernetto, Madonnetta, Malafede, Ostia Antica, Ostia Lido. Nel territorio sono presenti circa 23.989 immigrati, comunitari e non, provenienti soprattutto da Romania, Polonia, Sri Lanka, Ucraina, Egitto e Filippine.

Occorre valorizzare le risorse del territorio costruendo progetti di valorizzazione urbana e sociale, che possano dare risposta ai diritti di cittadinanza coniugandoli con i diritti del lavoro, stimolando la partecipazione costruttiva e creativa di associazioni, comitati e gruppi di cittadini.

Partecipazione consapevole, trasparenza, condivisione dei processi decisionali e crescita civile sono fattori fondanti della democrazia e di un vero sviluppo.

Per affrontare le sfide che attendono il Municipio X è necessaria la condivisione delle scelte con le parti sociali. Pertanto il Municipio X e Cgil Roma COL, Cisl di Roma Capitale e Rieti e Uil di Roma e del Lazio, nel quadro del Protocollo già sottoscritto tra il Sindaco di Roma Capitale e le OO.SS CGIL-CISL-UIL il 1 giugno 2017, con il presente Protocollo, intendono articolare un nuovo sistema di relazioni sindacali quale efficace strumento di governo dei cambiamenti in essere e realizzare un modello avanzato di partecipazione e concertazione. Rimettere al centro il lavoro e il sociale, la loro qualità e sicurezza, i saperi e la ricerca, una nuova e più forte coesione sociale, un nuovo protagonismo dei giovani e delle donne, la dignità delle persone, come punto non rinunciabile di una nuova prospettiva di sviluppo civile e sociale è il punto cruciale della nostra visione dello sviluppo e del progresso.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Municipio Roma X e le OO.SS. Confederali Territoriali CGIL CISL UIL, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, richiamando il protocollo sottoscritto dalla Sindaca di Roma Capitale e dalle organizzazioni sindacali confederate, denominato "Fabbrica Roma", intendono contribuire in modo partecipativo e coesivo allo sviluppo sociale ed economico del territorio e dell'occupazione, in una logica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per rafforzare i sistemi partecipativi territoriali, per qualificare i servizi, garantendo il pieno rispetto della legalità e della qualità del lavoro, a partire dalla applicazione della clausola sociale.

Le parti condividono la necessità che tutto il percorso avvenga nel pieno rispetto di corrette Relazioni Sindacali, nel reciproco riconoscimento dei ruoli e delle rispettive autonomie, con un confronto costante sulle fasi di attuazione, sia confederale generale che categoriale di settore, al fine di verificare la coerenza delle scelte organizzative che si andranno a determinare con il raggiungimento degli obiettivi concordati.

Le parti firmatarie concordano sull'obiettivo strategico di attivare un confronto in particolare sulle seguenti materie nell'ambito delle competenze del Municipio X:

- Sistema socio sanitario e sistema integrato di interventi, servizi sociali, cura della persona, benessere degli anziani, piano sociale di zona;
- Politiche socio-sanitarie per la non autosufficienza e le disabilità degli adulti e dei minori, a partire dall'osservatorio socio sanitario;
- Politiche educative, scolastiche e formazione a sostegno della buona occupazione; (urgente una road map degli edifici scolastici che hanno urgente bisogno di interventi strutturali e avviare una bonifica, dall'amianto, ove presente);
- Politiche per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne;
- Legalità e trasparenza riguardante gli appalti di competenza municipale, le concessioni sul demanio marittimo e l'affido delle spiagge libere;
- Legalità, sicurezza urbana con il coinvolgimento delle forze sociali, datoriali e associative del territorio;
- Riutilizzo a scopi sociali e produttivi dei beni e delle risorse confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata sul territorio
- Proposte sulla programmazione e pianificazione del territorio, sulla sostenibilità ambientale (rischio idrogeologico, inquinamento, consumo di suolo) sulla mobilità (a partire dall'annoso problema della Roma – Lido);
- Politiche relative ai servizi culturali, sportivi e ricreativi incoraggiando la creazione e l'utilizzo di spazi sociali dedicati all'incontro interculturale e intergenerazionale;
- Proposte relative alla pianificazione e all'attuazione degli strumenti urbanistici insistenti sul territorio municipale (piano di recupero urbano, piani particolareggiati);
- Proposte di miglioramento relative alla raccolta differenziata e all'igiene urbana (fermo restando le competenze dell'AMA);
- Politiche abitative;
- Occupazione e qualità: costituzione di un apposito Osservatorio sul lavoro e legalità coordinato dal Presidente del Municipio o da un suo delegato e con la partecipazione delle OO.SS.;
- Rilancio turistico del X Municipio come "Mare di Roma" con tutte le bellezze e tutto il patrimonio archeologico e ambientale ad esso connesse, attivando protocolli di intesa con le realtà del territorio: imprese, parti datoriali e sociali, scuole professionali e tecniche.

Le parti assumono l'innovazione come elemento trasversale ad ogni intervento; innovazione declinata come innovazione sociale e innovazione tecnologica.

Linee metodologiche

Le parti danno vita ad un modello di concertazione, confronto e condivisione fondato:

- a. Sul principio dell'informazione, della consultazione e sulla ricerca della condivisione relativamente alle materie oggetto di interesse di Cgil Roma Col, Cisl di Roma Capitale e Rieti e Uil di Roma e del Lazio, nonché sul monitoraggio e sulla verifica dei risultati delle azioni intraprese;
- b. Sull'individuazione e la valorizzazione delle buone prassi come elemento qualificante della propria azione.

Livelli di articolazione

Il confronto si articola su due livelli distinti e correlati:

- a. Generale: si attiva con le OO.SS. Confederali su tematiche di interesse generale per condividere azioni di rilevanza strategico/programmatica, e si esercita a partire dai documenti di programmazione sul Bilancio e sull'Assestamento di Bilancio;
- b. Settoriali: si attiva su tematiche riguardanti i singoli assessorati ed i singoli settori dell'economia e si esercita su indicazioni del tavolo di concertazione generale e/o su richiesta delle OO.SS. Confederali e/o di categoria.

Procedure del Confronto

Il Presidente e gli Assessori competenti per materia si impegnano a confrontarsi con le Parti Sociali prima dell'approvazione in Giunta, sui principali atti di indirizzo generale, nonché su quelli di natura programmatica che hanno ricadute sui cittadini:

- a. I documenti di programmazione, di pianificazione e di strategia di sviluppo territoriale;
- b. Il Bilancio Preventivo;
- c. L'assestamento di Bilancio.

Nel quadro della definizione delle politiche settoriali, gli Assessori competenti per materia si impegnano a consultare le OO.SS. Confederali e/o di Categoria in appositi tavoli, prima della approvazione in Giunta e nel Consiglio Municipale, dei relativi atti.

Le fasi di confronto si attivano sia per convocazione da parte del Municipio sia su richiesta di Cgil, Cisl e Uil, ed in generale, per la concreta realizzazione di quanto previsto dal presente protocollo, le parti si impegnano a formalizzare incontri almeno una volta al mese

Su molte materie è necessario giungere alla convocazione di appositi tavoli di lavoro che prevedano la presenza del Presidente del Municipio (o di un suo delegato) e dell'assessore di riferimento, OO.SS., partidariali, nonché per le parti di loro competenza, della Direzione del Municipio.

Ove non si raggiungano intese, le parti si ritengono svincolate dagli impegni di concertazione e di condivisione delle scelte e, conseguentemente, si intendono libere di assumere ogni autonoma iniziativa.

Il Municipio si impegna infine ad attivare uno specifico tavolo di confronto per la valorizzazione nella società del ruolo degli ultra sessantacinquenni.

Fermo restando quanto previsto dal presente protocollo, per quanto attiene il livello confederale di

confronto, il Municipio si impegna ad attivare i necessari percorsi di coinvolgimento delle Categorie con particolare riferimento a quelle dei Pensionati e della Funzione Pubblica.

Le procedure di attivazione dei tavoli di confronto dovranno essere tali da permettere alle Parti di essere pronte a esercitare concretamente il loro diritto di proposta fornendo, se necessario, documentazione, anche in formato elettronico, a supporto della comprensione degli argomenti oggetto del confronto.

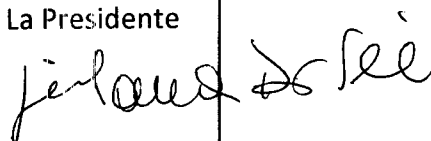
Le parti si impegnano a predisporre verbali di sintesi ed eventuali accordi relativamente al confronto svolto e a concordare fasi di verifica qualora se ne ravvedesse la necessità.

Il Tavolo Concertativo non pregiudicherà l'autonomia dell'amministrazione e l'azione negoziale del sindacato.

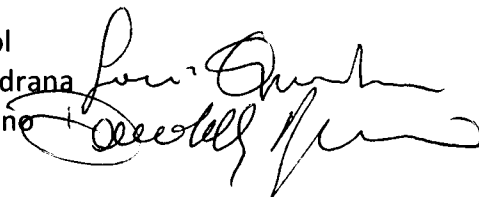
Per la realizzazione di quanto previsto dal presente protocollo le parti si impegnano a definire un calendario di incontri anche con la presenza congiunta di tutti gli assessori competenti.

Roma, 3/5/18

Municipio Roma X
La Presidente



CGIL Roma Col
Maurizio Quadrana
Donatella Bruno



Spi CGIL Col
Adele Cacciotti
Spi CGIL Lega 9-10
Sergio Grottini

CISL Roma Capitale Rieti
Loredana Mattei

CISL Responsabile zona
Valerio Faccini

UIL Roma e Lazio
Stefania Galimberti
Mario Ricci

UIL Responsabile Zona
Remo Terziani

